

Floridi a Pompei, lezione sull'IA “Dobbiamo progettare le regole”



L'EVENTO

di MARIELLA PARMENDOLA

Un viaggio nel mare aperto della conoscenza nell'epoca dell'intelligenza artificiale. Come un Ulisse contemporaneo il filosofo Luciano Floridi accompagna i mille spettatori arrivati nel Teatro Grande di Pompei verso i nuovi orizzonti ridisegnati dall'innovazione tecnologica. Non solo rispetto alle nuove frontiere del sapere. «Sono impaurito più che emozionato nel trovarmi qui», dice il filosofo, entrando tra gli applausi vestito colore crema. Da star in dialogo con il pubblico. «Faremo filosofia in un posto straordinario, giocando», cita in esordio Oscar Wilde. Scherza sul caldo. Poi: «Dobbiamo togliere dalla nostra mente che si svolge tutto sulla terra ferma. Più che le fondamenta dobbiamo progettare un viaggio. Ora siamo in cammino per la transizione dall'analogico al digitale», racconta all'inizio del suo show. Cammina e parla, tracciando la mappa da Cartesio a Heidegger. Due ore di un evento che attraversa più campi, dalle 20,30 alle 22,40, catturando l'attenzione di studenti, imprenditori, manager e rappresentanti istituzionali. Il docente e direttore fondatore del Digital Ethics Center dell'Università di Yale non concede pause ai suoi ascoltatori. E a ognuno all'ingresso è affidato un cuore rosso, come gadget ricordo anti-stress. C'è spazio anche per fare ironia su Trump e i suoi errori.

«L'intelligenza artificiale sta cambiando il nostro habitat: il compito non è subirne gli effetti, ma progettare responsabilmente le regole, le direzioni e gli strumenti con cui vogliamo navigarlo», avverte Floridi. Dopo un percorso lungo la storia della filosofia, ricorda: «Salta il principio di territorialità. Noi oggi siamo in molti posti ormai con il digitale. È cambiato tutto. I giovani lo sanno. Ora dobbiamo andare in barca». E la cibernetica si collega a Platone. Il passato viene in aiuto grazie all'atmosfera unica del teatro che ospita sui suoi gradoni spettatori dal secondo secolo avanti Cristo. Pompei racconta una civiltà che il tempo ha conservato, l'evento inserito nella terza edizione di Orbitis, prova a immaginare quello che sarà. «Più che costruire un tempio ora la IA ci impone di navigare, come ci hanno insegnato i Greci. Riprendiamo l'idea di una zattera per capire ChatGpt e il resto della IA». E, stamattina alle 10, questa interlocuzione continua al Museo nazionale Ferroviario di Pietrarsa. Nelle officine che raccontano una delle stagioni fondative dell'industria, i live talk entreranno nel vivo delle applicazioni: patrimonio culturale, produttività, salute, longevità, energia, infrastrutture digitali e supercomputing. Tra i partecipanti il sindaco Gaetano Manfredi. Di salute e nuove tecnologie parlerà in un videomessaggio anche il ministro Orazio Schillaci, toccando il tema dell'impatto del-



Luciano Floridi nel Teatro Grande degli Scavi di Pompei all'evento Orbitis

Nel Teatro il primo incontro di Orbitis, oggi il secondo a Pietrarsa “L'intelligenza artificiale sta cambiando l'habitat e ci impone di navigare”

la trasformazione digitale su salute e longevità. Al confronto parteciperanno rappresentanti delle istituzioni, del mondo accademico e delle imprese: anche Matteo Lorito (Anvur) e Patrick Oungre (A2A Life Ventures), monsignor Vincenzo Paglia (Pontificia accademia per la vita) e Gabriel Zuchriegel (direttore Parco archeologico di Pompei). Che ieri sera ha accolto il professore Floridi da padrone di casa. E dopo lo show di filosofia protagonista la musica con un party nella notte che a Pompei, capitale dell'antichità, guarda al futuro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scavi di Ercolano, riapre la Galleria Martusciello “Nuova esperienza di visita”



A Ercolano riapre al pubblico la Galleria Martusciello, che regala ai visitatori un ritrovato modo di raggiungere l'antica spiaggia degli Scavi: un suggestivo percorso lungo oltre 100 metri, che collega la quota della città moderna a quella dell'antico litorale, dove è possibile ammirare gli scheletri dei fuggiaschi custoditi nei forni. La rampa è scavata nella spessa coltre di mate-

riali vulcanici che nel 79 dopo Cristo la seppellì Ercolano, e attraversarla significa attraversare fisicamente gli stessi strati eruttivi, scendendo passo dopo passo verso l'antico livello del mare. La riapertura di questo collegamento è possibile grazie alla realizzazione delle opere previste nello stesso appalto che, nel giugno 2024, hanno consentito l'apertura al pubblico dell'area della spiaggia, puntando anche al ricongiungimento visivo con la Villa dei Papiri. «Riaprire la Galleria Martusciello - spiega la direttrice del Parco, Federica Colaiacomo - significa restituire ai visitatori la possibilità di rivivere, camminando, lo stesso sguardo che duemila anni fa si posava su questa città arrivando dal mare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Senza fissa dimora rapinato ai giardini del Molosiglio ricercato un clochard

Una storia di disperazione, violenza e miseria. È avvenuta ieri notte in via Acton, nei pressi dei giardini del Molosiglio, dove una lite tra due clochard che dormono e stazionano nella zona è finita con il ferimento di un indiano di 34 anni.

A sferrargli una coltellata al volto sarebbe stato un altro cittadino straniero, nordafricano secondo alcuni testimoni, che i carabinieri sarebbero prossimi a identificare grazie alle immagini della videosorveglianza. Dopo aver colpito la vittima, l'aggressore lo ha anche rapinato del cellulare e di 200 euro per poi fuggire a piedi.

Il ferito è stato medicato e dimesso dall'ospedale Pellegrini con una prognosi di ventuno giorni, ma con la riserva del possibile sfregio permanente sulla guancia sinistra. I sanitari non si sono espressi con certezza.

L'allarme è scattato alle 3 circa, quando i carabinieri della compagnia Napoli Centro sono accorsi a via Acton trovando il clochard indiano a terra sanguinante e spaventato.

Gli investigatori hanno organizzato i soccorsi con un'ambulanza del 118 e ricostruito la dinamica dell'evento anche attraverso le frasi in inglese della vittima. È emerso così che un nordafricano, anch'egli frequentatore dei giardini del Molosiglio, avrebbe sottratto alla vittima un telefonino e 200 euro in contanti, colpendolo poi con un coltello che non è stato trovato. Tra i due poco prima sarebbe scoppiata una lite.

Le indagini sono partite ascoltando altri clochard che stavano dormendo e sono stati svegliati dalle urla.

- LU.SAN.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Parthen *Open*



Open to relationship world
opportunities passions places
cultures innovation

Giuseppe Scognamiglio
Studente Uniparthenope



Apri le porte
al tuo futuro



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI
PARTHENOPE